Mercoledì 18 Maggio 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 117
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 e In Italia e Colonie Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5 Estero Anno L. 137.50 Semestre „ 68.75 Trimestre „ 34.40

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Sandanielese

Comitato permanente "Pro San Daniele"

(16). Sabato sera, nella sala a pianoterra del Monte di Pietà si è riunito, sotto la Presidenza del gen. Ronchi Podestà del Comune, il Comitato Permanente «Pro San Daniele» per l'esame ed il coordinamento delle proposte avanzate dalle Associazioni aderenti per cerimonie e festeggiamenti da indirsi nella seconda metà dell'anno. Anzitutto venne deliberato di chiamare a far parte del Comitato il Direttore didattico, il Presidente dell'Auto-moto Club S. Daniele, ed il direttore della Banda cittadina. Quindi il Comitato deliberò di approvare e di dare tutto il suo appoggio alle manifestazioni indette dalle Scuole per il giorno dello Statuto, e cioè: Saggi ginnastici collettivi accompagnati dalla Banda cittadina e spettacolo teatrale «Pro dote Scuola».

Per il 28 agosto, festa del Patrono, venne approvato il seguente programma di festeggiamenti: Gare sportive; concerto bandistico; spettacolo teatrale all'aperto; eventuale convegno auto-motociclistico; pesca di beneficenza sul piazzale del castello e Campo Sportivo. L'organizzazione della Pesca di beneficenza e delle Gare sportive venne affidata alla ricostituita Associazione Sportiva; quella del concerto bandistico venne affidata al maestro Dini; per lo spettacolo teatrale all'aperto venne incaricato il Circolo Filodrammatico; per l'organizzazione del Convegno Auto-motociclistico venne dato mandato alla presidenza dell'Auto Moto Club locale.

Per la ricorrenza del XX Settembre il presidente della Società di Tiro a Segno ha annunciata una gara mandamentale di tiro. Per detta data, oltre alla gara di tiro, il Comitato si è riservato lo studio di altre manifestazioni atte a dare la solennità che le compete, alla festa che segna l'unione al Regno della Città Eterna.

Plaudiamo vivamente alla benefica attività del Comitato Permanente «Pro San Daniele» ed alle associazioni aderenti che nulla trascurano per l'incremento della cittadina nostra. A suo tempo, vi daremo i programmi completi delle singole manifestazioni.

Con gli scarponi sul "Clapàt"

(16). — Nel pomeriggio di ieri si svolse l'annunciata gita degli «scarponi» al Clapàt. Come era da prevedersi, agli scarponi si accodarono numerosissimi simpatizzanti ed uno sciame variopinto di leggiadre donzelle. La partenza da S. Daniele si effettuò verso le ore 13.30 e dopo circa un'ora e mezza di marcia la lieta comitiva giunse al «Clapàt» che per l'occasione aveva indossato il suo più bell'abito primaverile, ammantandosi di verde e di fiori. In men che non si dica l'altura si popolò di una folla gaia e festante, mentre le salmerie ed i varii servizi logistici piantarono le tende. Una magnificenza di panorama che, dimenticata la lieta brigata con la quale ci eravamo accompagnati, il nostro occhio estatico abbracciava, dalla vicina Comino, all'abbastanza alto monte Corno, alla lontana Gemona quasi oppressa dai monti maestosi che la proteggono dalla tramontana, al severo profilo del forte glorioso di Osoppo, a Buia appollaiata fra le sue verdi colline, a Majano, ai poggi che circondano San Daniele.... Ma il suono della immancabile fisarmonica ci richiama alla festa, dove si consumarono le provviste recate dalle salmerie e dai vivandieri e si bevono dei bei litri di vino generoso. Verso le 18 il presidente dell'A. N. A. rag. Giordano Vidoni dà il segnale del ritorno ed in pochi minuti l'altura ritorna deserta, mentre il battaglione «misto» tra canti ed evviva si è già incamminato verso S. Daniele. Si arriva ai piedi del colle verso l'imbrunire e mentre si incrociano i saluti e gli arrivederci, sgorga incontenibile all'indirizzo del presidente un: «A quando un'altra gita?».

Assemblea dell'Essiccatoio Bozzoli

Alle 10 di domenica scorsa si è radunata l'assemblea generale ordinaria dei soci del locale Essiccatoio Bozzoli Cooperativo, con grandissimo numero di intervenuti. Dopo avere, per acclamazione, approvate le relazioni morale e finanziaria, l'assemblea passò alla nomina dei consiglieri, i cui posti erano stati dichiarati vacanti per anzianità. Allo scrutinio risultarono eletti a consiglieri i signori Bisaro Antonio fu Domenico; Bortolotti Luigi fu Val.; Cappelletti Ant. fu Gius.; Calotta Pietro fu Pietro; D'Orlandi cav. Luigi fu Giov.; Faccini Bernardino fu Ant.; Piemonte Giuseppe fu A..; a sindaci effettivi i signori: Menchini cav. Dom.; Cruciatti rag. dott. Gugl.; Gelsomini Aniceto; a sindaci supplenti i signori: Gobbato Luigi e Patriarca Domenico.

Concerto della Banda Cittadina

Ieri sera alle 21 la Banda Cittadina tenne concerto in piazza Vittorio Emanuele, svolgendo il seguente bellissimo programma: Adroit: Marcia; Grieg: La canzone del Solveig; Verdi: Fantasia sull'opera il Trovatore; Suppè: Ouverture - Poeta e Contadino; Dini: Marcia. Il concerto sapientemente diretto dal maestro Dini, piacque assai al numerosissimo pubblico presente che manifestò il suo consenso plaudendo lungamente alla fine di ogni pezzo.

Una caduta

Mentre ritornava dalla gita al «Clapàt», con la sua fida moto, accompagnato dalla signora, l'ottimo amico sig. Giovanni Conti, direttore del locale Essiccatoio Cooperativo, per un malaugurato incidente, ebbe a cadere sulla strada, producendosi alcune ferite, per fortuna non gravi, alla testa ed alle mani. Immediatamente soccorso e trasportato all'Ospedale, ivi fu medicato dal dr. Ferroni che giudicò le ferite guaribili in pochi giorni. Felicitazoni per lo scampato pericolo.

La premiazione dei promossi al Corso di Agraria

Nella mattinata di domenica, nel salone superiore dell'Essiccatoio Bozzoli, alla presenza del gen. co. Ronchi, Podestà del Comune, sig. Marinelli direttore didattico, prof. Dorta titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dott. Stabile istruttore del Corso, maestro agrario sig. Zuliani, nob. cav. Carlo Narducci presidente del Consorzio Agrario ed Essiccatoio Bozzoli e altre personalità, seguì la premiazione degli alunni promossi al testè chiuso Corso di Agrari istituito, col concorso del Municipio e delle organizzazioni agricole locali, sotto la direzione delle Professionali.

Prima dell'inizio della premiazione il generale Ronchi volle dire brevi parole di elogio all'indirizzo dei bravi allievi.

Al gen. Ronchi seguì il prof. Dorta per spiegare agli alunni promossi come, nella scelta dei prezi la Commissione si sia tenuta alla pratica assegnando loro attrezzi agricoli od abbonandoli a giornali agricoli, anzichè dar loro delle medaglie che avrebbero solamente costituito un titolo decorativo, e per informarli che si sarebbe organizzato per loro una gita di istruzione alla Scuola Agraria di Pozzuolo ed alla tenuta Kechler di San Martino, a spese del Comune di San Daniele e della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Iniziò quindi la chiamata dei premiati, coi quali le autorità si congratularono vivamente.

GEMONA

La Sagra di Ospedaletto

I nostri vecchi ricordano ancora la splendida sagra delle Pentecoste che aveva luogo a Ospedaletto, sagra che richiamava una moltitudine di gente nel ridente paesello allora più florido per il maggior traffico e commercio. Difatti ad Ospedaletto esisteva una rinomata fabbrica di birra, una filanda e diversi altri piccoli opifici ora inattivi. C'era poi un grande passaggio di carri, i quali tutti ad Ospedaletto facevano sosta prima d'incominciare le forti salite della Carnia o la lunga strada che porta a Udine.

La antichissima chiesa di Santo Spirito ospitava in tal giorno numerosi fedeli dei paesi limitrofi bisognosi di grazie.

Col l'andar degli anni, coi rapidi mezzi di trasporto e le moderne esigenze hanno fatto sì che questo paesello tanto florido per il passato perdesse un po' per volta sia il suo traffico che le tradizionali sagre.

Da quest'anno però grazie all'attività svolta da cittadini guidati dall'instancabile Priore Parroco mons. Pellerini, il ridente paesello pare risorga a nuova vita.

Difatti si ha ragione a credere che il fabbricato dell'ex filanda in questi giorni venga restaurato e adibito nuovamente alle sue vecchie funzioni; potranno quindi essere occupate circa un centinaio di operaie. Questo per l'industria.

Due o tre piccole trattorie hanno subito dei restauri e funzionano egregiamente.

Il comitato quindi preposto all'incremento del paese lavora alacremente, e si prefigge di ridare nuova vita alle vecchie e tradizionali sagre. Fra queste, come dicemmo, la grande importanza quella delle Pentecoste che quest'anno ricorre il 5 giugno.

Il programma dei festeggiamenti, che fra breve sarà reso noto al pubblico, è indovinatissimo, e richiamerà certamente gran numero di fedeli alla vetusta Chiesa di Santo Spirito ed alla sagra.

La banda intanto non tralascia le sue prove, e farà gustare a quelli che interverranno un buon concerto musicale.

Il nuovo direttore «Banca Cattolica»

A sostituire l'attuale direttore della locale Banca Cattolica sig. Luigi Baldissera è stato destinato il dott. Albini che proviene dalla succursale della Banca d'Italia di Tarvisio. Il nostro saluto all'amico Baldissera che da anni ha diretto l'Istituto di credito, ed il benvenuto al dottor Albini che ne assumerà la direzione col prossimo venturo mese.

POZZUOLO

Vittoria del Zugliano F. B. C.

Domenica, sul campo del Zugliano, s'incontrarono per una partita amichevole la squadra del Norge B. e quella locale.

Il primo tempo si svolse animatissimo. I zuglianesi al 10' aprono la serie dei punti e al 15' al 30' e al 42' sono ancora gli stessi a segnare.

Nel secondo tempo riescono a violare ben cinque altre volte la porta avversaria, dimostrando così la loro tecnica e la loro capacità di gioco.

PALMANOVA

Il nostro mercato animali

(17). — Il mercato di ieri, lunedì, non presentò nessuna variante degna di nota. I prezzi furono basati sulla rivalutazione della lira, con discreto numero di affari conclusi in animali da macello e vitelli da latte. I bovini da lavoro, invece, presentarono uno stato di completa calma, con moltissime domande e pochissime offerte. Dato il ribasso delle vacche da latte e dei bovini da macello, si proporrebbe anche in questa città una diminuzione del 10-15 per cento sui prezzi di minuta vendita del latte e della carne.

Entrati sul campo del mercato animali 336 ed incassate di tassa posteggio lire 197.50.

La bandiera ai Reali Carabinieri

Domenica 5 giugno, festa dello Statuto, anche Palmanova consegnerà la bandiera nazionale al comando della locale stazione Reali Carabinieri. Il podestà ha, all'uopo, provveduto alla nomina di apposito Comitato d'onore e di un esecutivo, perchè la cerimonia sia predisposta in modo degno della sua importanza.

L'Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti ha lanciato un appello ai propri aderenti perchè siano prodighi, nella sottoscrizione all'uopo aperta dal Comitato Esecutivo. La cerimonia si svolgerà, nelle sue linee generali, secondo il programma seguente: Ore 16.30, ricevimento delle Autorità, quindi consegna della bandiera per parte della madrina; seguirà un vermouth d'onore. Presterà servizio la Banda Cittadina Fascista.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La V. Coppa S. Vito

L'organizzazione della grande gara che l'U. S. Sanvitese si è proposta di far disputare nel giorno 16 giugno p. v. procede con crescente celerità. In questi giorni è stata inviata una circolare agli Enti e a diverse personalità più abbienti, affinchè concorrano per l'ottima riuscita della corsa; e già sono pervenute al Comitato delle importanti adesioni.

Non dubitiamo che tutti risponderanno all'appello fatto dai dirigenti la Sportiva i quali entusiasticamente si adoperano perchè la nostra San Vito sportivamente non abbia ad essere a meno delle consorelle circonvicine.

Prossimamente daremo il primo elenco delle offerte, le quali vanno dirette alla Presidenza della Società stessa.

CIVIDALE

Per un ricordo ai caduti dell'Operaia

Eravamo sicurissimi che la nobile iniziativa presa da preposti alla Società Operaia, per collocare un ricordo marmoreo sulla facciata della sede con i nomi dei gloriosi Caduti soci dell'Operaia, avrebbe trovato subito l'appoggio dell'Autorità e della cittadinanza; lo dimostra il primo elenco della sottoscrizione le quali con slancio patriottico continuano. Nessuno rifiuta il suo contributo.

Ecco, senz'altro, il primo elenco dei sottoscrittori:

On. comm. Luigi Russo Podestà di Udine, Municipio di Cividale, comm. de Pollis nob. dott. Ant. Podestà di Cividale; Fabbrica Italiana Cementi Bergamo, Gottardis Cornelio presidente della Società Operaia di Cividale, Zuliani Ant. vice presidente della stessa, Persoglia rag. Ant. direttore e cassiere della medesima, Banca Cooperativa di Cividale L. 100 cadauno — Ufficiali Battaglione Alpini Cividale e Assoc. Mandamentale Fascista Commercianti di Cividale 150 cadauno — Sezione Combattenti, comm. prof. Fr. Accordini, Consorzio Agrario Cooperativo Cividale, Albini nob. Riccardo, Cozzarolo Gius. fu G. B., Bulfoni Pietro direttore Società Operaia, Cirant Ant. pure dirett. Società Op., Accordini Aldo cons. Soc., Aviani Giov. id., e cav. dott. Ant. Sartogo lire 50 ciascuno — Persoglia Giorgio sindaco Soc. Op. 30 — Fedrazzi Carlo cons. Soc. Op. 30 — Persoglia Carlo, Diplotti Achille, Ing. Zorzi cav. Nelusco, De Fec Gius., Vanon Cesare, Socal Angelo e Lesa Mario consiglieri Società Op., Stringher Marco, Gottardis Robustino, Bellina Leonardo e Sabbadini Romeo ciascuno lire 25 — Moschioni Giuseppe e famiglia, Gottardis Ant., Bertuzzi Elia cons. soc. Op., Codutti Filippo 20 ciascuno — Rizzi Odoardo, Cozzarolo Pittia Maria, Cicuttini Carlo fu Gius., Varmo Conte Luigi, Pagnutti cav. Sigisfredo, M. Augusto Tonini, Del Fabbro Pietro, Zorzenone Giov., Baccino Vitt., Pozzolo Aristide, Picco Luigi, Tomat Zuliani Luigia, Scoziero Anna, Nigris Gino, Medves Amedeo, Tomassini dott. Corrado, Mazzocca dott. Alfredo, Sinuelli Adelchi, Varmo Gius., Oriecuia Dante, Zanutto Guido, Tomadini Marcello, Persoglia Teresa ved. Battocletti, Bront Ant., Piutti Riccardo, Piutti Faustina, Freschi Bruno, Pletti Gon Pierina, Gon Valentina, La Porta Remo, e Carlig Luigi ognuno lire 10 — Zanutto Bruno, Adami Luigi, Faidutti Morosi Rosa, Bertuzzi Aristodemo, Bertuzzi Davide, Paschini Gius., Zorzenone Luigi, Dorli Luigi, Dorli Maria, Lollegni Caterina, Bier Mario, Bier Pietro, Buttera Caterina, Pollencig Ant. ciascuno L. 5.

Gli universitari di tutta Italia al convegno di Gorizia

presente S. E. Augusto Turati

Gorizia, 17 maggio

La città, fin da stamane, viene assumendo l'aspetto delle grandi giornate festose. La frequenza di cittadini e di ospiti per le vie si fa ognora maggiore, mano a mano che i gruppi degli studenti giungono, e procedono incolonnati verso il centro, al seguito dei loro gagliardetti. Il tricolore ha fremiti giulivi lungo tutto il maestoso corso; gli albi, i muri delle case sono tappezzati di manifesti vibranti di patriottismo. Sono preannunzi, inviti, saluti — di combattenti, del Segretario federale dei Fasci, del Podestà.

Dice il manifesto dei Combattenti:

«Il giorno 18 sarà la sagra della giovinezza italica adunata in questa nostra città che splende come faro di luce immortale ai confini orientali della Patria: dai suoi monti sacri, dal suo ceruleo fiume, da tutti i suoi verdi e silenziosi recessi, i Morti si leveranno a mille a mille, e in piedi attenderanno questa ardente gioventù, pura e fresca come l'aurora, per dire ad essa la parola eterna di vita, la parola dell'amore: per consegnare ad essa la fiaccola della fede, che splenderà alta un giorno sul vertice dell'immancabile grandezza d'Italia».

E il manifesto del Segretario Federale ing. Francesco Caccese porge agli ospiti questo saluto:

«Il Fascismo della provincia di Gorizia, saldamente inquadrato e vibrante della stessa fede onde si animarono i pionieri alla vigilia della Marcia su Roma, saluta romanamente S. E. Turati, condottiero fermo ed inflessibile del grande esercito, attuatore fedelissimo e perfetto della volontà suprema del Duce. E con lui saluta la fiorente giovinezza italica che dai gloriosi Atenei, ritornati ad essere quali furono, palestre di sapere e di civismo, giunge a queste sponde irrorate dal sangue migliore di nostra gente, a questa città santa che raccolse, nell'ora più tragica della battaglia, l'ultimo anelito dei morenti ed il grido di vittoria dei vincitori. Il popolo tutto imbandieri città e paesi e faccia ala alla gioventù che passa, salutando il condottiero di essa, studente e soldato mirabile, milite devoto e infaticabile dell'idea, reggitore magnifico del Partito. Nei cimiteri di guerra, goliardi e fascisti si avvicinino alle sacre are come alla fonte perenne che disseta l'anima nostra dei più puri ideali; e nei campi di battaglia, che ancora risuonano del clangore delle armi e di gridi di vittoria, ricordino che, come in Roma antica, la potenza imperiale dell'Italia nuova è riposta tutta nella forza delle armi e del sapere.

«Fascisti! Per il Duce, per S. E. Turati, per tutti i goliardi d'Italia: Alalà. Il segretario federale: Ing. Francesco Caccese».

Come si svolgerà la Festa di domani

Ma, ripeto, sarà, per Gorizia, la giornata grandiosa, memoranda, storica.

Due avvenimenti la renderanno, tale: la imponente adunata in Piazza della Vittoria; sono oltre diecimila soltanto gli studenti qui convenuti da ogni parte d'Italia, da Napoli e Palermo a Torino, da Salerno e Catania e Messina a Padova, da Sassari e Cagliari a Trieste, da Bari a Como e Pavia e Monza... e faranno ad essi corona i fascisti di Gorizia, i rappresentanti dei Fasci e tutti i Podestà della Provincia, le associazioni dei Combattenti, il Fascio femminile, le organizzazioni fasciste, le associazioni cittadine....

Alle 10 S. E. l'on. A. Turati, segretario generale del Partito fascista e Capo dei goliardi italiani, pronuncierà un discorso ai goliardi. Dopo di che, tutte le forze ammassate nella piazza s'incolonneranno e formeranno un corteo, che, attraversando la via Mameli, sfilerà per il corso Verdi e il corso V. E. III, dopo aver reso omaggio a S. E. Turati, che si troverà, assieme alle autorità, sur un palco appositamente costruito davanti il Giardino pubblico. Il corteo si scioglierà all'altezza del Caffè Garibaldi.

Gli studenti saranno accompagnati alle caserme, dove verrà consumato il rancio, mentre le studentesse si recheranno a colazione negli alberghi ai quali sono state assegnate. A S. E. Turati e agli altri membri del Direttorio nazionale, verrà offerto un banchetto al quale interverranno le autorità locali.

Nel pomeriggio I goliardi si aduneranno in tre differenti gruppi alle ore 14.30 e 15 per visitare i colli circostanti a Gorizia e che furono teatro delle più sanguinose battaglie per la liberazione della città.

Una rappresentanza dei goliardi e le rappresentanze delle Associazioni cittadine invece, partiranno con treno speciale, alle 13.30 dalla Stazione Montesanto, per Canale, da dove si porteranno ad Aiba per assistere allo scoprimento del Monumento a Roberto Luhr. Al passaggio per Canale l'on. Turati passerà in rivista le forze giovanili fasciste della zona allogena e poi proseguirà per l'inaugurazione del Monumento.

Le gesta eroiche del sottotenente Roberto Luhr

Nobilissima funzione sempre, quella di onorare i morti col dedicar loro un ricordo che ne attesti ai venturi la gloria. E ben glorioso resterà nella storia dell'ultima guerra l'eroismo del sottotenente Roberto Luhr.

Nacque a Napoli l'8 agosto del 1893. Ragazzetto ancora, aveva sognato la guerra contro l'Austria per il riscatto di Trento e Trieste — come la sognarono tutti che abbiamo vissuto dopo il 1866, quando la liberazione di quelle due gemme della Patria sembrava ogni giorno più lontana. E questo suo pensiero espresse in vignette allegoriche su album e con la parola; perchè Roberto Luhr fu artista nell'anima e, sebbene studiasse legge per obbedire alla volontà paterna, trovava tempo per suonare in orchestra, recitare in filodrammatiche, scrivere di critica artistica, coltivare il disegno, tirare di scherma. Dopo soli cinque giorni di «Deposito» a Benevento, fu nominato ufficiale; e chiese tosto di partire per il fronte. Fu incorporato nel 134.o Fanteria, che allora si trovava a Monte Sei Busi, sul Carso, dove stupì superiori e compagni per la sua calma audacia, per il suo coraggio sereno e modesto, e si fece amare per la sua bontà. Il padre e le sorelle gli chiedevano con insistenza di potergli inviare quanto potesse alleviare i disagi della trincea; ma egli rispondeva invariabilmente che di nulla aveva bisogno, tranne che di libri e riviste. Le sue lettere, semplici come tutti gli atti della sua vita, mai non tradiscono un solo istante di rimpianto, di debolezza, di timore. Combattè sul contrastato Monte Sei Busi; poi fu mandato in altro settore dell'Isonzo, verso Canale, dove pochi mesi dopo trovò la morte. Alla sua memoria fu assegnata la medaglia d'argento al valor militare, con questa motivazione:

«Il 27-29 ottobre 1915, ad Aiba, di notte e per due volte passava volontariamente a nuoto l'Isonzo con un drappello di nuotatori per facilitare il gettamento di una passerella sul fiume, la cui sponda opposta era sorvegliata da tiratori austriaci e mitragliatrici. Nella seconda volta, raggiunta l'altra sponda e accortosi che alcuni dei suoi uomini venivano trascinati dalla corrente, si dirigeva in loro aiuto; ma invece egli stesso vi lasciava la vita».

Come narra l'episodio S. E. Turati

S. E. l'on. Augusto Turati, che del glorioso Caduto fu commilitone ed amico, ci dà questa narrazione del fatto:

«Ho conosciuto Roberto Luhr dopo la battaglia di Sei Busi.

«Il 134.o Reggimento era venuto giù dalla trincea conquistata dopo una giornata di assalti a plotoni affiancati, bandiera in testa, un colonnello morto; e dopo aver tenuto la linea per dieci giorni: stroncato, senza, quasi più ufficiali, lacero, sporco, ma con un senso d'orgoglio anche nel più umile dei fanti. Il Reggimento si era guadagnata la medaglia d'argento al valore....

«Roberto Luhr era dei più schivi a parlare di sè e d'altri. Biondo, snello, con negli occhi un'ombra tenue; solo, molto solo. Parlammo di vita, di sogni, d'arte, di guerra. Fummo in breve veramente fratelli....

«Dopo un breve riposo, dopo una sosta della Brigata.... riprendemmo a marciare per paesi e campagne, su, verso l'Isonzo. Ad ogni tappa, lo ritrovai più deciso e sicuro, quanto più avvicinava la prova.

«A due tappe dalla mèta pel fuoco furono richiesti ad ogni battaglione un ufficiale osservatore, audace, colto generoso. Roberto Luhr rispose subito:

«Presente!

«E ricevuti gli ordini, mi disse la sua volontà di osare tutto, per scoprire la linea avversaria, per fornir più elementi di conoscenza a chi domani doveva assalire.

«Partì il giorno prima del reggimento per studiare la linea del nostro schieramento. Lo abbracciai: sorrise come se il mio gesto fosse inutile, un po' debole. Lo ritrovai dopo due giorni di ricognizione compiuta, sicuro, sereno.

«Seppi da lui dell'azione che si preparava: un plotone di nuotatori scelti avrebbe effettuato il passaggio dell'Isonzo fra Ronzina ed Aiba, quasi davanti a Ronzina, per costruire la testa di ponte e piombare sull'avversario mentre il genio pontieri avrebbe tentato di gettare il ponte più a nord.

«Notte d'inferno. Gli austriaci hanno veduto il movimento dei reparti, il trasporto dei barconi artiglieria, mitragliatrici, razzi. All'alba quasi tutti rientrarono, intirizziti, gelidi. Qualcuno era rimasto sulla riva.

«Mi disse dei ripetuti passaggi, nell'attesa dei rincalzi, dei barconi sfasciati sulla riva del fiume, dell'insuccesso. Lo accolsi sotto la mia tenda, nel mio sacco a pelo: dormì alcune ore fra le mie braccia. Al risveglio sorrise scherzoso, e riaffermò la sua volontà di ritentare.

«E venne l'ordine più deciso, più prepotente: bisognava passare a qualunque costo. Passare a nuoto, tirare una fune, costituire una passerella, passare con la Brigata, salire, attaccare e dopo se [illegible] conquista di tutto il monte che stava innanzi! Io scrollavo la testa: egli credeva.

«E ci lasciammo.

«Ognuno andò al suo posto. Lui verso la riva. Io coi miei soldati sul costone a guardare la tenebra fitta e ad attendere l'ordine di avanzare. Il nemico fruga coi razzi, tempesto la riva, il fiume...

«Verso l'alba ritornò alla linea: qualche morto, molti feriti. Dei soldati nuotatori qualcuno mancava: il tenente Luhr è scomparso giù lungo il fiume: travolto?, colpito?

«Appena dato il via, si era buttato in acqua ed era passato di là tenendo la nosa. Poi era tornato a prendere i soldati, a incitare. Ma il punto era individuato: il nemico sparava sparava.

«Qualche soldato non osava più cimentarsi nell'acqua, sotto quella tempesta di fuoco. E Roberto Luhr a incitare, a spingere, a trascinare.... Terzo viaggio o quarto?... Chissà... A un certo punto travolto, scomparso, senza un grido. Un malore, un colpo più forte della corrente fortissima, una raffica di mitragliatrice?..

«La testa era ancora ricomparsa più in giù; poi più nulla....

«.... Andai di giorno a guardare il fiume tornato buono, limpido, sereno. Fu a sud di Ronzina, davanti a San Pietro, nel posto dove più breve è la distanza delle rive; un ghiaione, ancora, nel mezzo — e sulla sponda opposta un costone irto, ripido. Sopra, correva una trincea. Barconi sfasciati sul greto. Un fantaccino morto sullo stradale...».

***

Questo il prode che diede volontariamente la vita per liberare Santa Gorizia ed al quale Gorizia redenta consacrerà domani in segno tangibile della sua riconoscenza.

Alla solenne cerimonia assisteranno le sorelle dell'eroico sottotenente, signorine Elena e Guglielmina Luhr, giunte questa mattina col diretto delle 10.20 ed ossequiate alla Stazione da una rappresentanza delle autorità, dei Combattenti e del Fascismo locali. La loro presenza darà alla cerimonia un carattere di più augusta commemorazione.

***

Dopo la cerimonia le rappresentanze ritorneranno a Gorizia, mentre l'on. Turati proseguirà direttamente per Gradisca, ad inaugurarvi la Casa del Fascio, alla presenza delle forze fasciste del Friuli goriziano. Alle 18.30 S. E. Turati partirà da Monfalcone per Roma.

Una visita pietosa

Gorizia, 18, ore 6.

La città, fin da quest'ora, è tutta uno sfolgorio, un fremito di tricolore, tutto un vivai di giovani goliardi, dal caratteristico berretto a punta. Si calcola che ne sieno giunti nella giornata di ieri oltre diecimila. Stamane, altri ne giungeranno e il numero ascendere a circa quindici mila.

S. E. l'on. Turati giungerà da Brescia in treno, a Cervignano, donde si recherà in automobile a Brazzano per proseguire secondo l'itinerario prestabilito. A Cervignano sarà ossequiato dal Prefetto della Provincia, dal segretario politico provinciale ing. Caccese e da altre autorità locali.

Le due sorelle Luhr, che sono ospiti della famiglia del comm. Pettarin, nel pomeriggio di ieri si recarono, accompagnate dal segretario del Comitato per le onoranze al geom. Giuseppe Casasola e da gentildonne consigliere del Direttorio femminile, ad Aiba, per rivedere il luogo dove l'eroico loro fratello spiccò il volo verso la gloria. La scena che si svolse fu commoventissima. Le signorine Luhr, che recavano i mazzi di fiori ricevuti in dono nella mattinata ruppero in dirotto pianto. Vollero poi scendere fino al greto del fiume, sul ghiaione da dove ebbe inizio la leggendaria impresa, e a questo punto le signorine Luhr gettarono nelle acque del fiume un mazzo di fiori, spargendo fiori anche sul ghiaione e collocando i rimanenti ai piedi del monumento.

***

Tutta la notte si è lavorato ad erigere archi trionfali, in vari punti della città. Portano le seguenti diciture dettate dal presidente dell'Associazione combattenti di Gorizia, prof. dott. Osvaldo Marzocco.

«Gorizia saluta in voi goliardi — i legionari dell'Impero di domani».

«Per S. E. Turati — capo dei goliardi italiani — oggi Gorizia esulta».

«Goliardi d'Italia! Primavera della Patria! — Terra santa è quella che oggi recate — Gorizia veglia sentinella — con le eccidei morti, con le speranze dei vivi — vi saluta fiera e commossa».

CRONACA CITTADINA

Il direttorio federale del P. N. F.

L'Agenzia Stefani trasmette la seguente comunicazione dell'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista:

«Il Segretario Generale del Partito, accettando la proposta del Segretario Federale on. Michelangelo Zimolo, ha chiamato a far parte del Direttorio della Federazione Provinciale Fascista di Udine i seguenti camerati: De Carli Nicola, Attimis Arbeno, Perotti Cesare, Fancello Enrico, Caine Ennea, Volpe Antonio, Pagani Raffaello».

Con la nomina del Direttorio della Federazione Provinciale Fascista il Friuli assume politicamente la sua fisonomia normale, quella fisionomia normale che noi da lungo tempo auspicavamo, per essere la sola che, presentando carattere di stabilità, può realmente giovare agli interessi del paese.

E', quindi, una notizia che sarà appresa con vivo compiacimento quella che ci dirama la "Stefani", tanto maggiore poi perchè le persone che compongono il direttorio provinciale sono non solamente provati fascisti, ma cittadini che hanno già dato prova delle loro attitudini e della rettitudine cooperando con alacrità e dottrina nelle pubbliche amministrazioni e nelle istituzioni private, oltre all'aver dato nella guerra di redenzione prova di alto spirito di sacrificio e d'indomito valore.

Taluno proviene anche da illustre famiglia friulana, in cui il cooperare alla cosa pubblica ha sempre formato una nobile tradizione.

Con la loro nomina si chiude un periodo grigio, che ha portato ad una stasi inevitabile anche nella vita pubblica locale.

Dobbiamo tanto all'on. Zimolo, quanto al Prefetto comm. avv. Iraci, se quel periodo finalmente è chiuso.

E poichè le superiori gerarchie hanno dato al Friuli dirigenti politici che in tutti i campi godono estimazione, sia compito di ognuno il semplificare la loro missione, cooperando con buona volontà in tutte le direttive che dalla loro designazione emergono e che certamente condurranno sulla buona strada, per il fine supremo di ogni cittadino cosciente, ch'è il bene della Piccola e della Grande Patria, anche col sacrificio della propria personalità.

Il saluto dei Sindacati al nuovo Direttorio Federale Fascista

Il Segretrio Generale dei Sindacati, Alberto Consarino, ha indirizzato il seguente telegramma al nuovo Direttorio della Federazione Friulana Fascista:

"Ufficio Provinciale Sindacati Fascisti interprete pensiero lavoratori tutti della Provincia invia un fervido alalà ai valorosi camerati chiamati a dirigere le sorti del Fascismo in Friuli et auspica alla fraterna concordia degli animi per le maggiori fortune della piccola e della grande Patria".

CONSARINO, *segretario generale*

La nuova Giunta Provinciale Amministrativa insediata dal Prefetto

Ieri alle 16 si è riunita per la prima volta la Giunta Provinciale Amministrativa dopo la rinnovazione dei suoi componenti.

Il Prefetto comm. avv. Agostino Iraci ha proceduto all'insediamento dell'importante commissione rivolgendo ai presenti parole di plauso e illustrando i compiti spettanti all'organo di tutela. Ha infine incaricato il cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti di rendersi interprete presso i cessati membri della Giunta, del ringraziamento riconoscente del Capo della Provincia, per l'opera attiva e proficua da loro prestata.

A nome della nuova e della cessata Giunta, il dott. Pitotti ha ricambiato il saluto al R. Prefetto assicurando che i colleghi dedicheranno tutto il loro fervore per l'assolvimento dei compiti loro affidati. Dopo di che si è iniziata la trattazione degli affari.

Il raid del Caproni, felicemente compiuto

Sul volo del «Caproni» tipo 63, di cui passaggio sulla nostra città facemmo cenno ieri, l'«Agenzia Stefani», in data 17, ci comunica la seguente notizia da Roma:

«Questa sera, verso le ore 18.30, ha atterrato a Ciampino un velivolo «Caproni» tipo 63, pilotato dal capitano Arturo cav. Demetrio e dal tenente Razzi cav. Gastone con un motorista, il sergente Giglio, dopo 18 ore e quaranta minuti di volo ininterrotto. Questo velivolo, partito dal campo di Lonate Pozzolo, ha passato la notte in volo sopra la pianura padana malgrado le nebbie e il tempo avverso spingendosi fino ad Udine ed ha poi costeggiato l'Adriatico fino a Bari, dove non essendo certi della quantità di benzina ancora disponibile si sono spinti verso Civitavecchia da dove sono tornati indietro atterrando nell'Aeroporto di Ciampino.

MOVIMENTO AVANGUARDISTA

Domenica scorsa gli avanguardisti della sezione di Udine, sfilarono inquadrati in perfetto ordine, attraverso le vie della città preceduti dalla musica del III.o fanteria gentilmente concessa. Ammirevole fu la disciplina, dimostrando finalmente alla cittadinanza come l'Avanguardia Udinese, dopo un lungo periodo di stasi, riprenda la sua attività, incamminandosi sicuramente sulla via indicata dal Duce.

Per la maternità e l'infanzia

Una circolare dell'on. Blanc e la risposta dell'on. Russo

In questi giorni è pervenuta alla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, la seguente circolare dell'on. Blanc già presidente della Giunta Esecutiva dell'Opera stessa:

«Assunto per ordine di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo la carica di Regio Commissario per l'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.

«E' mio intendimento procedere anzitutto a quella semplificazione e a quel decentramento che si sono manifestati indispensabili attraverso la pratica esperienza dei primi mesi di funzionamento di questo istituto.

«Mio concetto fondamentale è che ad un massimo di autorità e di libertà di azione dei fiduciari dell'Opera nelle Provincie corrisponda un massimo di responsabilità nell'assicurare l'attuazione efficace e pronta dei compiti d'importanza vitale per il Paese, che all'Opera sono stati affidati, e della cui perfetta esecuzione essa deve rispondere.

«Nella sicurezza di trovare nelle S. V. quel contributo di competenza e di fede che all'uopo è indispensabile invio il mio cordiale saluto fascista».

L'on. Russo, presidente della Federazione Provinciale dell'Opera, ha risposto col seguente telegramma:

«Al Commissario Straordinario Maternità Infanzia la Federazione Provinciale di Udine porge deferente augurale saluto sicura che mercè la competenza e la fede illuminata di Lui la Opera Nazionale giungerà prontamente all'attuazione degli alti e delicati compiti affidatile».

Sezione Volontari di Guerra

Il triumvirato della locale Sezione Volontari di Guerra comunica:

Comandati a ricostituire la Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, Vi invitiamo a presentare entro il 28 corrente mese la domanda di iscrizione alla Sezione, allegando il brevetto di concessione della medaglia di benemerenza istituita con R. D. 24 maggio 1923, N. 1163, o copia del medesimo.

Coloro i quali non abbiano conseguito tale titolo potranno ugualmente presentare domanda purchè si trovino nei casi previsti dal paragrafo 2, art. 5, capo II dello Statuto Sociale che qui si riporta:

«Tutti coloro che, pur non avendo conseguito la medaglia di benemerenza, provino di trovarsi nelle seguenti condizioni:

a) cittadini italiani i quali — non sottoposti a chiamata alle armi durante l'ultima guerra di indipendenza o per ragioni di età o per altri motivi di esenzione — abbiano volontariamente «ed effettivamente partecipato a fatti d'arme e combattimenti»: e ciò senza riguardo di permanenza in prima linea o al conseguimento della Croce di guerra;

b) cittadini italiani residenti all'Estero che, senza attendere la chiamata della loro classe, rientrarono nel Regno e si presentarono alle armi 3 mesi prima innanzi la chiamata delle rispettive classi o categorie, e presero parte a combattimenti;

c) ai volontari della marcia di Ronchi, purchè muniti del brevetto firmato da Gabriele D'Annunzio».

d) i volontari dell'Argonne che provino di aver preso parte a fatti d'arme e combattenti.

Art. 6. — Sono di diritto soci d'onore dell'Associazione N. V. di guerra a) i genitori e le vedove non rimaritate di Volontari caduti in combattimento; b) le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana decorate di medaglia al valor militare; c) tutti i volontari delle precedenti guerre per l'Indipendenza e l'Unità e la espansione coloniale d'Italia; d) i veterani di Giuseppe Garibaldi.

IL TRIUMVIRATO
Berghinz - Ongaro - Vidoni

Per informazioni e presentazione delle domande pregasi di indirizzare, o presentarsi al triumviro signor Federico Ongaro, Udine, Via Ospedale, 2.

TERME DI COMANO

Inaugurazione della stagione

Dopo lungo ed indefesso lavoro di finimento ed ampliamento e dopo una seria preparazione di propaganda, le nostre Terme sono oggi pronte per una nuova stagione. Gli alberghi lindi e puliti contano già qualche villeggiante. Lo stabilimento Bagni è già aperto da alcuni giorni, il parco e il giardino tutto in fiore, il Grand Hotel sta aprendosi.

Le meravigliose acque, il clima mite, la buona volontà e l'attiva e seria direzione danno tutto da sperare in una brillante stagione.

ISACCO NEWTON

commemorato al R. Istituto Magistr.

Ieri, dinanzi a tutti i professori ed a tutti gli alunni dei corsi superiori, la dott. Clotilde Sadovsky commemorò il secondo centenario della morte di Isacco Newton.

Dopo aver dichiarato che il genio non ha patria, ed aver spiegato con ciò le cause della commemorazione del Newton, benchè non italiano; la conferenziera tratteggia a grandi linee la vita dell'illustre scienziato, tutta spesa in profonde meditazioni ed in studi severi.

Si sofferma poi particolarmente sull'opera del Newton, sia fisica che matematica, accennando alle sue scoperte ed alle sue teorie sull'ottica ed esaminando per sommi capi il suo lavoro più importante: Principia matematica philosophiae naturalis » In questo libro sono raccolti quasi tutti i concetti meccanico-filosofici che ancor oggi rimangono immutati negli studi di meccanica razionale, di meccanica celeste e di fisica-matematica, e per gradi successivi giunge finalmente alle dimostrazioni di quel principio di gravitazione universale, che è una delle conquiste più importanti del pensiero umano.

La valente professoressa accenna al calcolo infinitesimale, inventato contemporaneamente dal Newton col suo metodo delle flussioni e dal Leibnitz col suo metodo dei differenziali ed alle asprissime lotte combattute fra questi due scienziati per la priorità dell'invenzione; e si compiace che i fondamenti del calcolo siano stati gettati anteriormente e dal genio italico.

Continua poi a descrivere la vita dello scienziato, ad enumerare gli onori ricevuti, fino alla morte avvenuta nel 1727 (20 marzo), e mette in rilievo la figura morale del Newton, che può essere esempio a tutti, e l'alto suo spirito religioso che gli fa terminare il libro dei «Principia» con una eloquente pittura della Divinità.

L'oratrice, interrotta più volte da applausi, fu salutata in fine da una lunga ovazione e donato, dalle alunne del III Corso Superiore B di un magnifico mazzo di fiori.

Commemorazione del centenario Voltiano alla R. Scuola Industriale

Ricorrendo quest'anno il centenario Voltiano, l'altra sera, nell'Aula Magna della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» è stata tenuta con solennità degna una commemorazione di Alessandro Volta. Alla presenza del R. Commissario, del direttore, degli insegnanti e degli allievi, il prof. ing. Oreste Bruno, titolare di fisica e di elettrotecnica, con felice ed inspirata parola, ha ricordato alla gioventù studiosa la nobile figura del grande italiano, illustrando con applaudite parole l'importanza della sua scoperta nel campo della scienza e della pratica.

NOZZE

Ieri l'altro, col duplice rito coronarono il dolce sogno d'amore la gentile e buona signorina Enrica Benedetti ed il signor Augusto Pignolo.

Durante la cerimonia religiosa, celebrata nella parrocchiale di San Cristoforo, mons. Luigi Paschini rivolse agli sposi belle commoventi parole.

In Municipio, il Podestà on. comm Luigi Russo, che fungeva da ufficiale di Stato Civile, volle accompagnare l'offerta del libretto di famiglia con elevate parole di augurio e di felicitazione.

Testimoni furono: il sig. Nadali per la sposa, il signor Turchetto per lo sposo.

Dopo la celebrazione del matrimonio, in casa della sposa fu offerto ai parenti e ad una ristretta cerchia di amici, un sontuoso rinfresco; dopo del quale la coppia felice partì in viaggio di nozze alla volta della Riviera Ligure.

Innumerevoli gli auguri pervenuti agli sposi da parte di amici, conoscenti a mezzo di telegrammi e di lettere e biglietti, accompagnati da gentili omaggi floreali, e da moltissimi e ricchi doni. A tali auguri ci permettiamo aggiungere i nostri, mentre ci felicitiamo con le rispettive famiglie.

* * *

Pure l'altro ieri si giurarono fede di sposi il sig. Gino Milani agente della ditta Mario Pellegrinotti e la gentil signorina Maria Simoni di Spilimbergo. Alla gentile coppia partita per un lungo viaggio di nozze gli amici tutti inviano un sincero augurio.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Mario Placenzotto: Enrico Sani 50.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Mario Placenzotto: Rodolfi Antonio 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Mario Placenzotto: Buzzi Giovanni 5.

Fiera Campionaria di Padova

Agevolazioni per le Piccole Industrie

Dopo la Fiera di Milano ove le nostre Piccole Industrie hanno saputo vittoriosamente imporsi all'attenzione ed all'ammirazione dei compratori e dei visitatori, una ottima occasione si presenta loro nuovamente per esporre i loro prodotti.

La Fiera Campionaria di Padova apre i suoi battenti con larghe agevolazioni finanziarie ed organizzative dovute all'efficace interessamento ed appoggio dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie dimodochè non sarà a carico degli espositori che una trascurabile quota per il posteggio.

Se già Padova per la sua vicinanza e per la sua vasta Provincia densa di popolazione è in grado di assorbire efficacemente la nostra produzione, la sua Fiera offre il mercato più adatto e più proprio alla trattazione dei nostri affari con l'Italia e con l'Estero.

Riprende così la Fiera di Padova più fieramente le sue antiche funzioni, nel quadro più grande di un'Italia rinnovata e pulsante di vita, assetata di nuovi sbocchi per le sue industrie rifiorenti.

Ce lo dimostrano le cifre annuali degli affari conclusi, in continuo rapido aumento.

I nostri Piccoli Industriali ed Artigiani apprezzano nel loro giusto valore queste utilissime manifestazioni del lavoro e ne fanno prova le adesioni che numerose cominciano ad affluire al Comitato Friulano per le Piccole Industrie.

Sollecitiamo i ritardatari a voler inviare la loro scheda al più presto per il lavoro di predisposizione, lavoro che tanto meglio può concretarsi in pratiche ed utili iniziative, quanto sia meno affrettato.

Le adesioni si ricevono a tutto Sabato 21 corrente presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie nella sua nuova Sede di Piazza Vittorio Emanuele Loggia S. Giovanni N. 5.

Lusinghiera affermazione artistica

Nel «Grande Concorso per compositori musicali per Bande» indetto dall'«Amico dei Musicisti» di Perugia, su oltre quattrocento concorrenti l'egregio maestro Giuseppe Lirussi ha ottenuto il Diploma di medaglia d'argento e il diploma di medaglia di bronzo per due sue composizioni nella Cat. C.

La commissione esaminatrice era composta dai Maestri Armando Mercuri, Direttore dell'«Amico dei Musicisti», cav. Rocco Cristiani e cav. Mariano Bartolucci.

Ci congratuliamo vivamente coll'egregio Maestro Lirussi, valente e modesto cultore dell'arte della musica ed infaticabile Direttore della premiata Banda di Colugna, che seppe portare più volte a vittoriose competizioni in Concorsi Bandistici.

FESTA DELLE CILIEGE

Il titolo è veramente suggestivo: in che cosa consisterà dunque questa festa tutta nuova per il Friuli? Cerchiamo di esprimerci in poche parole:

Per le ore 16 di domenica 22 corrente, in Tavagnacco, presso l'Albergo al Parco, la Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi, ha organizzato una festa all'aperto: signorine e cavalieri in costume friulano offriranno al pubblico l'amabile frutto in eleganti cestini. Naturalmente ciò sarebbe poca cosa, e perciò il Comitato organizzatore non ha voluto far mancare il tradizionale ballo su «brear».

Dala l'amenità del luogo, certamente i giovani cavalieri e le gentili damine affluiranno in massa alla simpatica festa.

LA PRIMA GITA DEL «CIRCOLO FAMILIARE»

La Direzione del «Circolo Familiare» si propone di organizzare nella incipiente stagione estiva parecchie gite, memore del pieno consenso dei soci ottenuto anche negli anni scorsi.

La prima gita viene organizzata per sabato 24 a Tavagnacco, con il seguente programma:

Alle ore 10.30 partenza in auto dalla sede in Piazza del Duomo; ore 20 arrivo a Tavagnacco e cena sociale.

La serata verrà rallegrata da un concerto di chitarre e mandolini, offertisi gentilmente, si da offrire nel magnifico parco di Tavagnacco, la sensazione delle belle e spensierate maggiolate fiorentine.

I soci sono pregati di dare la loro cortese adesione al più tardi entro venerdì sera, col numero dei famigliari partecipanti onde tutto possa venire organizzato nel modo migliore.

CORSO per INSEGN. di DISEGNO

Sono aperte le iscrizioni al Corso di Coordinamento Didattico per insegnanti di disegno presso scuole autonome.

Gli interessati potranno chiedere le schede e le informazioni presso la sede dell'Ufficio Provinciale per la Istruzione Professionale sito in Piazza Vittorio Emanuele (Ingresso dalla Loggia S. Giovanni N. 5).

Le iscrizioni si chiudono col 20 luglio. La apertura del Corso sarà successivamente deliberata dal sopracitato Ufficio e notificata agli interessati tempestivamente.

Grande manifestazione di atletica leggera al Polisportivo Moretti

Al Campo Polisportivo Moretti, per iniziativa della locale Sezione dell'Ente Nazionale per l'Educazione Fisica, avrà luogo giovedì 16 corrente una grande manifestazione di atletica leggera, alla quale parteciperanno tutti gli studenti delle Scuole Medie cittadine.

Il Comitato organizzatore, formato dagli insegnanti di ginnastica e presieduto dal prof. Lionti direttore locale dell'E. N. E. F., ha già tutto disposto affinchè il programma della giornata abbia il miglior svolgimento, con risultati e come ordine.

L'introito netto verrà interamente devoluto alle casse scolastiche degli istituti cittadini.

Non v'è dubbio che questa giornata di leggero atletismo richiamerà sul Campo Moretti un grande numero di appassionati e riuscirà a coltivare quello spirito di emulazione fra i giovani che è la base principale della buona educazione sportiva.

Prossimamente pubblicheremo il dettagliato programma.

I numeri vincenti della lotteria pro Mutilati

Con l'estrazione del R. Lotto del 14 maggio sono stati sorteggiati i numeri valevoli per la vincita dei ricchi doni della lotteria a favore dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, Sezione Provinciale di Udine.

I biglietti vincitori in base al regolamento sono quelli che hanno come primo estratto il numero del bollettario e come secondo estratto il numero del biglietto della rispettiva ruota. Risultano pertanto vincitori: 1. premio (Camera da letto) Ruota di Venezia, bollettario N. 73, biglietto N. 85 (biglietti bianchi); 2. premio (Cucina completa), ruota di Napoli, bollettario N. 56, biglietto numero 40 (biglietti rosa); 3. premio, (Macchina Singer), ruota di Milano, bollettario N. 80 biglietto N. 82, (biglietti gialli); 4. premio (Servizio per 12 persone) ruota di Roma, bollettario N. 35, biglietto N. 69 (biglietti celesti).

I vincitori si presenteranno alla sede del Comitato, Piazzale XXVI Luglio, Palazzo del Combattente, con il relativo biglietto vincitore per ritirare il dono. Si fa presente che i doni dovranno essere ritirati entro il giorno 25 corrente mese.

Riduzioni ferroviarie per il 6.o Concorso Ippico di Napoli

Per deliberazione del Consiglio dei Ministri sono state concesse speciali riduzioni ferroviarie del 30 per cento per tutti i viaggi di andata e ritorno da qualunque stazione del Regno per Napoli in occasione del «Concorso Ippico che avrà luogo colà dal 19 al 29 maggio. I biglietti sono validi 15 giorni dal giorno della partenza.

I viaggiatori hanno diritto a fermate intermedie.

Le riduzioni ferroviarie avranno principio dal 7 maggio. Per usufruire è sufficiente che il viaggiatoe ne faccia richiesta a qualunque agenzia di viaggi o sportello ferroviario, all'atto della partenza».

Concorso per vice Capo Banda

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Il Comando del Corpo d'Armata di Milano ha bandito un concorso per la nomina di vice Capo Banda della Musica Presidiaria di Milano. A tale concorso possono partecipare i Sergenti ed i Sergenti Maggiori che si trovino in congedo da non oltre quattro anni e siano in possesso dei voluti requisiti professionali.

Le eventuali domande degli aspiranti dovranno essere recapitate al Distretto Militare entro il 20 giugno prossimo.

Audace furto in Via Gemona

Macellaio derubato di 3 mila lire

Un audace furto è stato consumato l'altro giorno in via Gemona, nella macelleria del sig. Valentino Morgante. Poco dopo le ore 18 egli si portò in pochi minuti da un parente che abita in quei pressi lasciando aperto e incustodito il negozio. Quando tornò, ebbe la sgradita sorpresa di constatare che ignoti, approfittando della sua momentanea assenza, avevano forzato il cassetto del banco e asportato un portafogli contenente tremila lire in biglietti di diverso taglio. Non era stato invece toccato un portamonete contenente oltre duecento lire.

FORNAI DENUNCIATI

Per la mancata osservanza delle disposizioni di legge sul lavoro notturno e sul riposo settimanale sono stati denunciati alle superiori autorità i seguenti fornai:

Paolini Luigi, recidivo; Bacchetti Teobaldo; Bocazzini Aldo; D'Agosto Rizieri; Marzigotto Andrea, recidivo; Colla Armando; Del Negro Gino.

La squadra incaricata dall'Ispettorato del Commercio per l'osservanza delle disposizioni di legge ha inoltre denunciato in seguito ad un sopraluogo eseguito a Feletto Umberto i fornai: Righini Luigi; Collo Vittorio; Boaro Pietro.

LE DISGRAZIE QUOTIDIANE

L'INFORTUNIO di un MECCANICO

Alfonso Domini di anni 18 di Luigi da Moruzzo, meccanico presso la officina Burba e Trevisan, riportò accidentalmente sul lavoro, la frattura dell'osso nasale.

All'Ospedale il dott. Bonzoni giudicò la lesione guaribile in 25 giorni.

... E QUELLO DI UN FACCHINO

Ieri nel pomeriggio il facchino Giovanni Nardoni di anni 25 di Guglielmo dimorante in Viale Palmanova 71, nel sollevare un carro pesante, scivolò accidentalmente in modo da riportare la distorsione del ginocchio sinistro.

Fu accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni.

CASO DI TETANO

Il piccolo Mario Blasoni, di anni tre da Flambro, è stato accolto ieri sera al nostro Ospedale con sintomi di tetano in seguito ad una ferita riportata giorni sono al piede destro. I sanitari si sono riservati la prognosi.

SI FERISCE UN OCCHIO

Il fabbro Alberto Scarpa di Giuseppe, d'anni 36, abitante in via Grazzano, per un incidente sul lavoro rimaneva colpito da una scheggia metallica all'occhio sinistro. Il dott. Grillo gli prestò le cure del caso e lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

La festa del Libro e un incontro

Milano, 17 maggio

Una volta, al sopraggiungere del calendimaggio, il pensiero dei giovani studiosi e dei vecchi non del tutto finiti, correva alle prime pratoline costellanti le rive dei fossi e andava a quei versi

...ardeva in rosso per le siepi il Maggio
con papaveri, rose e lupinastro
in un odore acuto di selvaggio,
e stellava sui rivi l'orchidea
palustre e rifioriva il ciclamino
sopra i ruscelli e lungo la vallea.

Ora non più calendimaggio? Sì, è giunto, ma è il calendimaggio del libro, è il calendimaggio celebrante la coltura italiana che ha bisogno come non mai d'imporsi e d'imperare: che c'è di male? Il libro non è forse il fiore più profumato da offrire devotamente alle anime assetate di coltura? Non ha forse come le rose porporee le sue spine, come il mare le sue rughe? ognuno di noi sa che è un fiore e bello e velenoso, dal profumo gentile dell'acacia come dal terribile e pestifero alito della Belladonna.

Tutto sta a saper scegliere fior da fiore, come la Matelda dantesca. Così abbiamo avuto e goduto una festa del libro che m'ha fatto pensare a quelle mirabili feste del Grillo che la grande anima di Vamba aveva saputo imporre dalla sua impareggiabile città dei fiori. Si è risolta la crisi? La crisi tremenda che travaglia editori e autori? E' difficile pronunciarsi. Certo è che un passo avanti si è fatto, che nelle piazze delle città italiane, domenica, ieri e oggi, molti volumi sono passati dalle polverose scansie dei principi dell'editoria alle tavolinette graziose delle dame, come agli umili tavoli di lavoro delle nostre care donne campagnole.

A Milano si sono mossi anche gli autori. Ed era una deliziosa scenetta quella di vedere il naso lungo dell'ineffabile Da Verona piegarsi su un pacco di fogli, cercando invano di commuovere gli uditori, chè come primo suo debutto oratorio ha avuto il mal di mare, proprio come salvator Gotta quando, richiesto di una dedica autografa da una sgraziata «miss» non seppe che scrivere con quella sua femminea calligrafia. «Sono proprio io Salvator Gotta». Magnifici per la potenza di urli, il celebre Guido Treves, autore e editore, capace di vendersi un libro di due lire per dieci, e Mondadori più conveniente che mai.

Mancava solo la musica... ma questa venne assai cortesemente supplita dal concorso imponentissimo del pubblico disposto a priori a farsi spogliare il già stremenzito portafoglio.

Con le prime stelle anche qualche lume insolitamente è rimasto acceso su nelle case dei buoni acquirenti. L'amore incipiente per il libro? Speriamolo caldamente.

***

Anche gli umili hanno concorso personalmente alla festa.

Val la pena che presenti oggi ai miei lettori friulani, la tipica quanto bella figura d'un fotografo lombardo che ascolti gli arnesi del me tiere, si è scoperto poeta e commediografo, intendo dire la lode di Emilio Moisello.

Nel 1922 quando mi dilettavo anch'io di cose editrici e di scoprire gli autori nuovi, ebbi la fortunosa felicità di tenere a battesimo un volume di versi «Nell'Età Matura» prima opera di Emilio Moisello che i suoi concittadini lessero ed acquistarono, esaurendone ben presto la prima e la seconda edizione.

Il successo chiaro e concludente recò a me come ad altri sostenitori della nuova letteratura un'ondata di ottimismo, presto velata meno per altre dolorose vicende delle case editrici allora fondate. Emilio Moisello trovatosi senza editore non si scoraggiò, ma conscio della propria volontà creativa, si concesse allo studio con indomabile lietezza. A lui avevo perdute le traccie, quando, ci domando nella città cara alla mia santa goliardia, mi fu dato di leggere gli ultimi suoi lavori e soprattutto «Ultimi Tocchi» una brillante commedia in tre atti che ebbe anche l'onore delle scene al Teatro Guidi di Pavia con un successo veramente completo. Andai allora in cerca dell'Autore e ritrovai il viso chiaro e contento dell'amico d'un tempo, come allora, sereno, come allora buono, stranito e incredulo pel successo ottenuto.

Anima fine di poeta, cesellatore della scena che ha saputo togliere alla vita d'ogni giorno, quest fotografo di professione vale ben più dei molti letterati di mestiere ch in nome dell'arte invadono la nostra bella Patria con le loro follie erotiche letterarie. Emilio Moisello — poeta — auto didatta riuscito a farsi un nome è il fiore di questa festa del libro, perchè è il popolo che nuovamente in lui s'afferma come sempre.

Mario Gastaldi

Le vendite dei libri

con lo sconto del 10 %, come fu annunciato, continueranno nelle singole Librarie durante l'intera settimana, fino a sabato.

Nei due giorni di vendita sotto la Loggia si esitarono libri per l'importo complessivo di circa sei mila lire.

La festa del Libro al Liceo Scientifico

Nel pomeriggio di lunedì, al Liceo Scientifico, il prof. Felice Lovera, presenti gli alunni e gli insegnanti, parlò della importanza che ha il libro nella vita, accennando quali frutti e quali intime soddisfazioni si traggano dalle buone letture.

Seguì la distribuzione agli alunni più diligenti di parte dei volumi acquistati in occasione della fiera libraria coi fondi della cassa scolastica. La simpatica festa si chiuse con belle parole del preside prof. cav. Fabbri.

A PROPOSIT...

Une volte Virgilio, in bon latin
Dante, l'Ariosto, il Tass. ùmin d'inzèn,
e scrivevin tant pulit cussì a puntin,
Che duc' le jève e duc' capive ben.

Dopo, il cerviel si è fat ce-tant plui fin!
Saltàrin fûr «Bertoldo e Cacasen»
I «Rès de Franze» e il puar «Guerin Meschin»,
La Cobale dal Lot.... che a duc' stà ben!

Ma cu-l progrès di nè vin omenons,
Che Chei che àn scrit, puarets, ne'l timp passât
'E mertin compatisè curts e ciastrons,

Di mût che a sta cun lôr l'è timp strazât!..
Usìn sei cu-l progrès propri perfèt?;
Foot-bàl, i sfuèis dal Sport, Mimì Bluèt!..

TONI dal PAIS

"Il trionfo della carità" del Gori

Sarebbe una grave mancanza verso il mondo artistico, se non venisse segnalata a passo a passo l'opera di Tita Gori.

Riteniamo infatti che il valore generale dell'arte in Friuli non possa essere computato, omettendo un particolare qualsiasi di questo nostro artista, che ha il grave torto di circondare sè e la sua opera con soverchio silenzio contro l'abitudine del tempo.

Oggi il Gori ha compiuto, si può dire, una tela di grandiose proporzioni, cui possiamo dare per motto «Il trionfo della Carità».

Rappresenta un gruppo di figure al naturale, tipico, in uno sfondo Rinascimento stilizzato.

S. Vincenzo de Paoli è l'esemplare ed inimitabile apostolo della carità, in nome della quale durante le feroci guerre del secolo XVII in Francia andò cercando e raccogliendo per le regioni devastate i fanciulli abbandonati e precedette così le opere odierne a favore degli orfani di guerra.

Meritava perciò di essere innalzato a tipo ideale nella concezione poetica dell'artista.

Il santo siede in un atrio romanico e tiene vicino amorosamente due bimbetti orfanelli; il piccino sta fra le ginocchia di lui, sembra pieno di sicurezza e confidenza, ha negli occhi suoi scuri e nell'aspetto un che di energico e preoccupato misti a una lieve melanconia diffusa; guarda in avanti, pare che fissi un pensiero, un ricordo forse vicino e doloroso.

A quel maschietto, grazioso nella camicina poverella, vive con la carne e con l'anima che guarda e sente, vorrebbe stendere la mano per una carezza, proprio, se l'essere egli solo dipinto non togliesse l'illusione.

La bambina, più grandicella, più seria, (si vede), e convenevole, s'appoggia al ginocchio destro del santo ed è nell'atto di scambiare parole con lui, che ad essa nel momento rivolge il viso e la soave carezza del conforto o il bell'insegnamento. Ella è grave nell'aspetto, intenta a conversare: egli è sereno, dolce, splendido profilo di vecchio, spirante energia, bontà, sapienza, e tende brevemente le mani, come per accompagnare il discorso col gesto e come per accogliere e proteggere i figlioletti.

Infatti è venuto a consegnarglieli l'Angelo della Provvidenza, che è presente, alto, luminoso, simile a quelli della Bibbia e del Rinascimento, ed al santo ancora stende le braccia col gesto del dono e della raccomandazione amorosa.

Se fossimo ai tempi medievali delle rappresentazioni sacre, potremmo illuderci di essere davanti ad una scena reale; tanta verità storica, tanta vita, tanta luce, tanta armonia di proporzione e colore sono in questo grande quadro che è fra quelli migliori del pittore.

Il quale, diciamo con senso e coscienza d'arte, dev'essere unito a quegli altri tre o quattro ottimi nostri che danno al Friuli vanto d'arte.

Il quadro del Gori, ci dicono, fu acquistato dal rev. pievano di Tarcento, con il quale ci congratuliamo.

B.

***

Anche noi, proprio di questi giorni, abbiamo visitato lo «studio» del nostro Tita Gori: «studio» più che modestissimo: uno stanzino che potrebbe servire da camerella per una sola persona, con poche e non sempre ordinate cose, spesso agli occhi profani bizzarre, strane o inconcludenti, illuminato di fianco, da una sola finestra. In quello «studio» lo artista ferma le visioni che nella ferace sua fantasia si vengono creando ed evolvendo — forse dapprima confuse, mutabili, per poi convertirsi in figure vive, fulgenti di bellezza nella luminosità dei «suoi» cieli e degli sfondi prospetticamente rilevati alla evidenza.

La testa di S. Vincenzo, più la osservi, e più ti appare viva, di persona che ti stia dinanzi e sul cui volto leggi l'inesauribile bontà: una sua mano esce, per così dire, dal quadro; gli occhi dei due orfanelli promanano luce d'innocenza, di speranza, di gratitudine che ti trasporta alla commozione.

Accenniamo solo a qualche particolare che più ci ha colpito: mentre tutto il lavoro è armonicamente compiuto sino al tappeto — meraviglioso per «la verità».

Ed ecco, lo stanzino s'ingrandisce nel tuo intimo, perchè senti di trovarti dinanzi ad uno di quei lavori d'arte che il tempo rispetta e consacra con l'aureola della celebrità. Di fianco al quadro due studi di testa del San Vincenzo, in una luce diversa: ad occhio non educato, può parere tenue la differenza tra l'una e l'altra: son due teste egualmente nobili ed espressive; ma Tita Gori non è mai contento dell'opera sua, e fin che non è uscita dalla «reggia» che abbiamo descritto più sopra, egli andrà sempre pensando che, forse, una smorzatura in quel tal punto, un rafforzamento in quel tale altro gioverebbero al quadro. Egli è l'artista che il Giusti descrive in un solo verso: l'artista eletto, dagli ideali altissimi, che sempre insegue e sempre dubita di non aver raggiunto, di non poter mai raggiungere.

***

Talvolta, lo «studio» non è «sufficente»: è il caso di un'altra pala di altare, di proporzioni ancora maggiori, alla quale l'artista dedicherà presto il suo pennello e che per ora porta sulla tela soltanto il disegno. Lo stanzino era troppo basso per collocarvi il nuovo quadro. Il rimedio è pronto: portare la tela sul granaio. E Tita Gori che, profugo a Roma, ha dovuto adattarsi a dipingere... in cantina, ora, tornato alla sua diletta borgata di S. Gervasio (Nimis) lavorerà sul granaio della propria casa. Siamo lontani da certi delicati artisti moderni che «non possono» lavorare se non hanno lo studio ben guarnito di tutte le comodità.

Il nuovo dipinto, già «segnato» anche nei particolari, porta due sole figure: una santa di origine friulana che riceve il battesimo dal Vescovo; figure nobilmente atteggiate e che spiccano sul davanti di un fondo architettonico che lascia però largo campo al verde, alla luce. L'impressione che si riceve dal complesso, è ottima; ma i quadri del Gori bisogna vederli dopo il lavoro di quel pennello che non ha rivali per la luminosità sapientemente diffusa, per la vivacità dell'espressione, per la armonica fusione dei colori.

Questa nuova grandiosa pala d'altare andrà ad ornare, crediamo, la Chiesa parrocchiale di Tricesimo.

I treni del cielo

Il velivolo della linea Parigi-Costantinopoli, con prosecuzione per Angora e Bardad, il cosidetto «Aereo-Express delle Capitali», perchè fa scalo a Praga, Vienna, Budapest, Belgrado e Bucarest, parte ogni mattina (salvo la domenica) dall'Aerodromo di le Bourget, alle sei, ora dell'Europa occidentale.

Una traiettoria attraverso il continente di circa 3000 chilometri, da compiersi in meno di 25 ore di volo effettivo.

Si parte con qualunque tempo e numero di passeggeri: le condizioni atmosferiche un volative sono limitate a quelle di pessima visibilità, per bruma, banchi di nebbia estesi od altro, le quali renderebbero problematico l'orientamento e pericoloso l'atterraggio.

In altri casi non sono ammesse «défaillances», poichè le intemperie costituiscono un'impedimento ormai agevolmente superabile, dove non vi siano catene montagnose troppo elevate da valicare.

Nessuno ancora ha lamentato un disservizio aereo. Puntuali come e più dei treni, gli apparecchi di trasporto non mancano una coincidenza, ed assolvono con precisione cronometrica i delicati compiti ad essi affidati, di disseminare lungo il percorso, la posta, i giornali, il corriere diplomatico e le altre merci che, per vivere «l'espace d'un matin» sono impazienti d'arrivare, come le frutta e i fiori.

Questo è un esempio: ma altre 77 linee regolari irretiscono il cielo di Europa, linee gestite da circa 20 potenti Compagnie appoggiate a 100 aerodromi, percorrenti itinerari cotidiani, precise, celeri, sicure.

Diciamo «sicure» poichè le probabilità d'incidenti, a parità di chilometraggio, sono molto inferiori per l'aeroplano che per l'automobile, e le Società di Assicurazione americana hanno sanzionato questa constatazione abbasando i premi a tutto favore della locomozione aerea. Senza volersi atteggiare a profeti, si può annunciare che questa, in un avvenire quanto mai prossimo, sarà la preferita sui percorsi eccedenti i 500 chilometri, per il comfort di viaggio come per il risparmio di tempo, che in questo caso si traducono in effettiva economia di denaro. Ci sarebbe facile dimostrarlo basandoci sulle tariffe contenute nell'«Official Aerial Time-Table», l'orario ufficiale dei servizi aerei internazionali. Oggi è possibile consumare la prima colazione a Parigi, ad essere per il «five o'clok tea» a Vienna, Copenhaghen o Berlino; ricevere in giornata una lettera spedita al mattino da Roma a Vienna, da Berlino a Mosca; degustare in un restaurant di Praga all'ora del pranzo, le ostriche dell'Atlantico o le fragole di Avignone raccolte la sera precedente.

Secondo le statistiche attendibili di alcune Compagnie di Navigazione Aerea, per gli anni 1924, 1925, 1926 ai fattori di sicurezza, continuità e puntualità, hanno rispettivamente corrisposto le seguenti percentuali medie: per la prima 100 per cento; per la seconda 97 per cento; per la terza 98 per cento. Una sola Compagnia ha trasportato in un anno e sulla medesima linea per circa 100 milioni di franchi di merci e quasi 30 mila passeggeri hanno sorvolato la Manica nelle lussuose limousine della «Air Union».

Tale rapidità e perfezione di servizi, è possibile solo perchè condivisa da quella delle informazioni e previsioni meteorologiche, della specializzazione dei piloti su itinerari costanti, dal sollecito cambio degli apparecchi ogni 500 chilometri circa, agli aeroscali intermedi, dalla cooperazione di tutti gli enti privati e statali interessati all'aereonautica.

Un'altra volta diremo «come» si viaggia sulle rotte dei venti.

L'uomo si affranca ogni giorno dalla servitù della distanza, pur serbando incorrotta la logica poesia che da esse si sprigiona. I popoli serrano le file sullo spazio asservito compreso ormai nel settore più angusto sul quadrante del tempo. E quando il senso di liberazione che l'essenza delle garritte dei doganieri e dei pali colorati dona al viaggiatore aereo, sarà acquisito alla coscienza di tutti anche le Nazioni conosceranno alfine la loro prima e vera libertà.

Comes.

Nella prima ora di stamane spirava serenamente

Martinis Teresa nata Brida

Costernati ne danno il triste annuncio il figlio Andrea Silvio, le figlie Rosa, Luigia vedova Pentima, Maria in Duchelle, la nuora ed i nipoti.

I funerali seguiranno giovedì 19 alle ore 10 partendo dalla casa di via Grazzano N. 52.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

UDINE, 18 maggio 1927.

Nel pomeriggio di sabato 14, colpita da un male violento, spirava la elettissima signora

Pia Pirona in Cozzi

Il marito dott. Canzio, i figli Silvia e Lionello, la sorella Adele e i parenti tutti, col cuore affranto, ne danno il triste annuncio.

GENOVA, Via Amelia N. 2.

ULTIMA ORA

L'ultima giornata del Re a Napoli
La visita a Castellamare e a Pompei

NAPOLI, 17. — Questa mattina alle ore 8.30 S. M. il Re si è recato a Pizzo Facone ove hanno stanza il collegio militare dell'Annunciatella e il primo reggimento bersaglieri. Il Re ha assistito allo svolgimento di un saggio ginnastico eseguito dagli allievi, poi alle 9.15 si è recato alla caserma del 1.o reggimento bersaglieri, dove ha passato in rivista tutti gli ufficiali in servizio attivo permanente, schierati nel cortile, una compagnia di bersaglieri ed un battaglione costituito da tutti i corpi del presidio. Dopo aver visitato la sala convegno degli ufficiali, alle 9.30 ha lasciato la caserma. La folla si era andat mn mano radunando ha fatto al Sovrano una entusiastica dimostrazione di devozione. S. M. il Re si è recato poscia a la villa Floridiana al Vomero per inaugurarvi il Museo di ceramiche intitolato al Duca di Martina. La villa che prende il nome dalla seconda moglie di Ferdinando I. duchessa di Florida contiene la collezione delle ceramiche donate allo Stato per testamento del duca di Martina, e ora la contessa De Marsi vedova Di Sangro anticipando l'applicazione delle disposizioni testamentarie ha attuato la consegna dopo di aver contribuito anche al nuovo ordinamento delle pregevoli raccolte.

Poco dopo le 10, fatto segno a rinnovate acclamazioni ed evviva da parte degli invitati e della numerosa folla che ha atteso lungo le vie il passaggio del corteo reale, il Sovrano si è recato ad inaugurare la 32.a Mostra della Società Promotrice delle Belle Arti «Salvator Rosa». L'automobile reale, seguita da numerose altre automobili è giunta alla sede della Società alle 10.20. S. M. il Re è stato ricevuto dal presidente del comitato ordinatore della mostra commendator Olivieri, dal vicepresidente Luigi Pironti e degli altri membri del comitato.

Alle 10.45 S. M. il Re ha lasciato l'esposizione, ricevendo una calorosa dimostrazione dalla folla, che era addensata lungo via dei Mille. S. M. il Re, in automobile, insieme al ministro della Real Casa e col gen. Jori, accompagnato da un'altra automobile in cui erano le personalità del seguito, è uscita da Palazzo Reale e si è recato alla Reggia di Capodimonte, per partecipare ad una colazione offerta dal Duca d'Aosta.

Alle 14.55 S. M. il R eè uscito da Palazzo Reale e ha preso imbarco al molo Beverello sul cacciatorpediniere «Confienza», scortato da tre cacciatorpediniere, portandosi a Castellamare di Stabia, ove fu accolto entusiasticamente.

S. M. si è diretto poscia a Pompei assieme al Duca e alla Duchessa d'Aosta e dal Ministro Fedele. Quivi, al Teatro Antico, alla presenza di S. M. il Re, ha avuto luogo la rappresentazione dell'«Alceste» di Euripide. La rappresentazione è stata organizzata dall'Istituto Nazionale del dramma antico di cui è direttore Ettore Romagnoli. Nel teatro erano state costruite la cavea e la scena che avevano assunto l'aspetto di una completa scena ellenica con i suoi marmi e le sue statue.

Fra entusiastiche dimostrazioni il Sovrano ha fatto poscia ritorno a Castellamare dove si è di nuovo imbarcato sul «Confienza che ha fatto ritorno a Napoli alle 20.25. Quivi l'immensa folla che stazionava lungo la piazza del Plebescito ha ha acclamato S. M il Re che è stato accompagnato con dimostrazione di effettuoso e devoto omaggio alla Reggia. Il Duca e la Duchessa d'Aosta, le autorità e le personalità hanno fatto ritorno a Napoli con treno speciale. I rappresentanti della stampa estera imbarcatisi nuovamente a Torre Annunciata sulla R Nave «Giuliana» sono arrivati a Napoli alle 21.10.

Questa sera alle ore 22 S. M. il Re è partito alla volta di Roma. Erano ad ossequiarlo alla Stazione le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, le rappresentanze del Senato e della Camera, S. E. Castelli, alto commissario il R. commissario comm. Montuori e le principali autorità. I ferrovieri e il pubblico che si trovavano nell'interno della stazione hanno fatto calorose dimostrazioni di devozione rinnovandole con maggiore intensità quando il treno si è messo.

Un Aventino mancato in Inghilterra
I laburisti ritornano alla Camera

Londra, 17. — **I deputati socialisti, i quali ieri abbandonarono la Camera dei Comuni al momento in cui si iniziava la discussione della proposta per applicare la "ghigliottina", ai dibattiti degli emendamenti sulla legge delle Trade Unions, sono rientrati oggi nell'aula. Questa decisione è stata presa dopo una riunione durata appena un quarto d'ora, e alla quale hanno presenziato anche i membri del consiglio permanente del congresso della Trade Unions.**

La teatrale protesta di ieri è stata in sostanza considerata inopportuna e intempestiva dai rappresentanti delle Trade Unions, i quali si sono pronunciati per l'immediato ritorno dei deputati socialisti al lavoro nelle commissioni. La tattica dell'astensionismo è stata giudicata sbagliata dall'organizzazione operaia, in quanto essa consente agli elementi conservatori di introdurre degli emendamenti nel "bill" più favorevoli alla loro tesi piuttosto che alla classe operaia.

Inoltre è stato rilevato che il partito socialista non poteva rinunciare alle sue tradizionali funzioni di difesa dei lavoratori inglesi. Dal canto suo Elynes, uno dei più autorevoli esponenti del partito socialista, ha dichiarato che la protesta di ieri è stata sufficiente per richiamare l'attenzione del pubblico sul modo con cui il Governo intende ingolare la discussione sugli emendamenti.

Eugenio e Tommaso di Savoia ringraziano il Senato

ROMA, 17. — Nella seduta di oggi del Senato, il presidente ha comunicato i seguenti telegrammi:

«Vivamente commosso suo gentile messaggio pregola esprimere mia gratitudine al Senato inviando a Lei i miei più sentiti ringraziamenti e cordiali saluti. Saluti affettuosissimi. — EUGENIO DI SAVOIA».

«Ringrazio l'Eccellenza Vostra ed i Senatori per le gentili parole rivoltemi in occasione dell'entrata di mio figlio a far parte dell'alto consesso e la prego gradire i miei più cordiali saluti. — TOMMASO DI SAVOIA».

Il Senato ha quindi approvato vari disegni di legge, fra i quali il più importante quello che riflette l'estensione dell'ordinamento podestarile a tutti i comuni del Regno ampiamente discusso.

Turati ospite di D'Annunzio

GARDONE RIVIERA 17. — Il Comandante S. E. l'on. Augusto Turati. Il Comandante Gabriele d'Annunzio ha ricevuto, oggi alle ore 16, al Vittoriale, la visita di aveva fin da stamane inviato a Brescia al suo amico e commilitone la propria automobile e un messaggio a mezzo del cap. Manzutto. Gabriele d'Annunzio ha trattenuto il segretario generale del P. N. F. in lungo e cordiale colloquio, facendogli visitare i reliquiari della nostra grande guerra e la nave «Puglia», donde ha fatto sparare in onore dell'ospite i rituali colpi di cannone.

S. E. Turati si è congedato affettuosamente dal Comandante alle ore 18 nel piazzale del Vittoriale, ripartendo immediatamente col seguito, per Brescia, da dove proseguirà poi per Gorizia.

De Pinedo nel Canadà
L' arrivo a Montreal

NEW YORK 17. — *Il «Santa Maria» che era partito da Chicago alle 6.10 di stamane (ore di New York) è giunto felicemente a Montreal dopo un volo di circa 1280 chilometri. L'idrovolante italiano ha ammarato felicemente sul fiume San Lorenzo alle ore 6.27 (ora locale) corrispondente alle 0.27, ora antimeridiana italiana.*

Il nuovo balzo del «Santa Maria» da Chicago a Montreal rinnova le indimenticabili vittorie del gemello distrutto. Montreal è la più ricca città del Canadà. E' su un'isola del San Lorenzo e conta quasi mezzo milione di abitanti. Dal suo porto posto sul fiume, che in quel tratto ha una larghezza di tre chilometri, si esporta grano, formaggio, bestiame e legname. Possiede anche un'importante industria di calzature, fabbriche di macchine e cotonifici.

De Pinedo intervistato da Arnaldo Fraccaroli e richiesto di informazioni circa il suo ritorno in Italia, ha risposto: «Non ho fissato la data di arrivo ma accarezzo una speranza che mi sarebbe molto cara».

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 18. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.10 — Londra 88.40 — New York 18.20 — Zurigo 350 — Belgio 50.25.

Il ribasso dei prezzi e degli affitti

ROMA, 17. — Continuano a pervenire al Capo del Governo, telegrammi da ogni città, da ogni comune, che annunciano ribassi — del 10, del 20 per cento e anche talvolta maggiore, nei prezzi di vendita al minuto dei generi alimentari, degli affitti, dei prodotti industriali e per indumenti ecc. Il movimento si è reso generale e ormai nessuno può arrestarlo.

IL XV GIRO D'ITALIA
Binda vince la seconda tappa

REGGIO EMILIA, 17. — Dei partecipanti al Giro ciclistico d'Italia, partiti alle ore 5 di stamane da Torino è giunto un primo gruppo di trenta corridori al Campo polisportivo alle ore 16.7: sono a ruota nel seguente ordine: Binda, Bresciani, Piemontesi, Pancera Giuseppe e Rebotti, Negrini, Bozzano.

La settima gara di tiro a Roma
Una gara di tiro al piattello

ROMA, 17. — In occasione dello svolgimento della 7.a gara generale di Tiro a Segno, avranno luogo in apposito campo annesso al Poligono della Farnesina le grandi gare internazionali di tiro al piccione di argilla (piattello) alle quali possono partecipare oltre agli iscritti alla Federazione internazionale di tiro a volo, i tiratori sia nazionali sia esteri iscritti alla gara generale.

I campionati universitari di tennis

PADOVA, 17. — Ecco i risultati finali dei campionati nazionali universitari di tennis: singolare: De Minerbi di Roma batte Del Bono di Roma 6 a 3, 7 a 5, 2 a 6, 4 a 6 e 6 a 4.

Doppio, Delbono e DeMinerbi di Roma battono Bonzi e Zuccoli 6 a 2, 6 a 3 e 2 a 6.

Nella classifica tra le università è prima Roma, seconda Milano, terza Padova.

I danni del terremoto in Serbia

BELGRADO, 17. - Secondo notizie ufficiali, il terremoto di domenica avrebbe causato la morte di sette persone, fra cui un bambino. Notizie di fonte privata, però, fanno ascende i morti a un numero molto maggiore. A Gornilanoviac tutte le case sono rimaste più o meno danneggiate. La popolazione ha passato già la seconda notte all'aperto. Una pioggia torrenziale si è oggi rovesciata sulla città, per cui le case già danneggiate dal terremoto hanno sofferto ulteriori gravi danni. La popolazione non si perita di tornare alle sue case. Soltanto la chiesa è ancora in piedi. L'Ospedale è crollato. Nei territori colpiti dal terremoto si fa già sentire viva la carestia.

Oggi alle 18.30 è stata avvertita una nuova scossa della durata di due minuti. I danni, però, non sono fortunatamente gravi. Questa sarebbe la 36.a scossa dalla mattina di domenica. Dalla provincia mancano notizie.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Udine: Apertura passaggio livello via dei Campi - Convenzione con le ferrovie Ricorso — Treppo Carnico-Ligosullo: Contributo servizio autocorriera Paluzza-Siacco — Rive d'Arcano: Mutuo con M. Pietà S. Daniele per pagamento alla Coop. Lavoro come da transazione — Forni Sotto: Svinc. cauzione per lavori riparo Ponte Riù — Preone: Riatto strade e fognature nel capoluogo. Acquisto fondo — Pordenone: Vendita baracca — Varmo: Decurtazione e rinnovo cambiale — Tarcetta: Cessione alla Coop. Pulfero terreno abbandonato — Claut: Vendita area per autorimessa Impresa Giordani — Forgaria: Impianto telefono pubblico — Rivignano: Rinnovo e decurtazione cambiale Cassa Risparmio — Resia: Mutuo L. 91.000 con Cassa Depositi e Prestito — S. Quirino: Contratto novennale con Soc. Elettr. Pordenonese per fornitura energia elettrica — Amm. Prov.: Contributo straord. scavi Aquileia — Campolongo: Fornitura energia elettr. per pubblica illuminazione — Sedegliano: Vendita ritaglio stradale a Toscatti Olivo — Magnano: Vendita relitti stradali — Barcis: Reg. tariffa uso mappe catastali — Reana: Acquisto aree costruz. cabine elettr. — S. Quirino: Regol. polizia stradale — Pravisdomini: Vendita baracca proprietà comunale; contributo utenza stradale. Determinaz. limite anno 1927. — Forni Avoltri: Sistemaz. ex Ospedaletto da Campo — Cassacco e Camino di Codroipo: Tariffa daziaria — Prata Pord. e Travesio: Aumento un quarto tariffa daziaria — Scodovacca: Regol. riscossioni dazio foraggi — Tavagnacco, Maiano, Meduno, S. Giorgio Rich., Trivignano: contributo al Patronato Nazion. — S. Giorgio Rich, Cividale, Casarsa, Campoformido: Ades. Federaz. Prov. Enti Autarchici — Pradamano: Soppress. posto stradino dall'organico — Fusine: Regol. organico personale — Maiano, Ovaro: Tassa famiglia 1927; tassa esercizio rivendita 1927 — Castelnuovo: Regol. Imposta industria - Commercio e tassa patente — S. Leonardo: Aumento ad un quarto tariffa tassa vetture domestici — Udine: Ordin. scolastico. Posti d'insegnante — S. Vito Torre: Modifica tabella organica — S. Giorgio Rich.: Contrib. Federaz. Prov. Mutilati — Ragogna: Modifica Reg. tassa bestiame — Ruda: Regol. tassa annuale licenza per smercio bevande alcool. e vinose — Fanna: Modifica tariffa tassa vetture domestici — S. Leonardo: Addiz. imposta complementare — Aquileia: Tassa famiglia e esercizio 1927 — Raveo, Forni Sopra, Enemonzo, Treppo Carnico, Zuglio: Contrib. Ass. Pro Carnia — Arta: Adesione Federaz. N. F. Industria Termale Idro-climatica — Tavagnacco: Contributo Avang. Giovanile Fascista — Codroipo: Spese refezione balilla — S. Leonardo: Aumento di un quarto tariffa tassa cani — Maiano: Aumento contributo scuola di disegno — Paluzza: Contributo Soc. «Pro Carnia» — Tarvisio: Contributo acquisto divise Balilla — Cividale: Regol. Imposta industria tassa patente — Ovaro: Applicaz. addiz. comunale sull'imposta complementare — Marano: Assunz. contributo straord. dell'un per cento alla Cassa Previd. dipendenti Enti locali — Travesio: Contrib. straord. alla Cassa Prev. Impiegati Enti locali — Porcia, Gemona, Cimolais, S. Pietro al Natisone e Cividale: Bilancio 1927 — Cividale: Monte Pietà bilancio 1927-29 — Amm. Provinciale. Udine: Bilancio 1927 — Castelnuovo: Acquisto terreno già Cimitero di Praforte — Ovaro: Concess. piante danneggiati incendio frazione Lenzione — Budoia: Svincolo cauzione taglio boschi — Sutrio: Vendita piante resinose bosco Reneul — Ampezzo: Concess. piante ai mastellai — Villa Santina: Acquisto pesa pubblica — Tolmezzo: Regol. uccisione animali e aumento premio — Pordenone: Ospedale civile. Conduzione Caserma Umberto I. — Udine: Ospedale Civile. - Gabinetto Radioterapico. Approvazione tariffa.

AFFARI RINVIATI

Cordenons: Aggiunta al Regol. organico di un art. riguardante fornitura vestiario a salariati — Sequals: Modifiche tariffa dazio — Dogna: Sussidio alla Federaz. Invalidi e Mutilati — Sedegliano: Vendita ritaglio stradale — Osoppo: Acquisto terreno pel prolungamento strada comunale che dalla Icona del Crist conduce alla Cartiera Friulana — Travesio: Indennità licenziamento all'applicato Barcamonti — Aquileja: Canone annuo di L. 2.000 per abitazione del I. cooperatore parrocchiale — Sequals: Compenso al Segret. Com. per lavori straordinari — S. Martino Tagl.: Gratificaz. congedo a scrivano Springolo — Sauris: concessione piante — Magnano: Sussidio straordinario tenutario stazione Taurina — Trasaghis: Bilancio anno 1927 — Bagnaria Arsa: Assegnaz. compenso maestro D'Aietti per servizio distribuzione materiale scolastico e sorveglianza scuole — Ruda: Vendita terreno comunale — S. Leonardo: Reg. tassa bestiame — Camino Codroipo: Reg. pesa pubblica — Moggio: Spesa viaggi a Roma eseguiti dal Rag. Ghioldi.

AFFARI VARII

Tolmezzo: Acquisto terreni occupati per la strada di accesso alla frazione Cazzacco (parere favorevole) — Casarsa: Conferma in carica attuale appaltatore dazio Sirch Angelo. Modifica tariffa daziaria e Reg. riscossione dazio sui foraggi (parere favorevole e rinvia in parte) — Udine: acquisto terreno per ampliamento deposito materiale pompe funebri (parere favorevole) — Spilimbergo: Acquisto strumenti musicali (approva condizionatamente) — Cordenons: Sussidio alla Banda Sociale (prende atto — S. Giorgio della Rich.: Gratificaz. al Segretario Comunale (non approva).

NEL MONDO SCOLASTICO
Gli esami
ALLE R. MAGISTRALI

Gli esami alla prossima sessione estiva al R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» i inizieranno:

Per l'ammissione al corso magistrale inferiore: venerdì 17 giugno alle ore 9 con la prova scritta di Aritmetica — Per l'ammissione al corso magistrale superiore: lunedì 13 giugno alle ore 9 con la prova scritta d'italiano — Per l'idoneità alle classi seconda, terza e quarta del corso magistrale inferiore: venerdì 17 giugno alle ore 8.30 con la prova scritta d'Italiano — Per l'idoneità alle classi seconda e terza del corso magistrale superiore: lunedì 13 giugno alle ore 8.30 con la prova scritta d'Italiano — per l'abilitazione magistrale: mercoledì 22 giugno alle ore 9.30 con la prova scritta di Versione dal Latino in Italiano. Detti esami seguiranno nei giorni successivi come dal Diario esposto all'albo dell'Istituto.

Non si accettano domande di ammissione ad «Esami di Ammissione al Corso Inferiore e Superiore», o ad «Esami d'Idoneità» dopo il 31 maggio e saranno respinte tutte le domande non corredate o corredate irregolarmente da tutti i documenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti.

ALL'UCCELLIS

Gli esami d'ammissione alla prima classe Magistrale Inferiore si inizieranno, nel «Reale Collegio Uccellis», venerdì 17 giugno ad ore 9 con la prova d'Aritmetica. L'orario è affisso nell'Albo della Scuola (Via Giovanni da Udine).

Tutti i documenti per l'ammissione debbono essere presentati alla Segreteria del Collegio entro il 31 maggio.

ALLE MAGISTRALI ARCIVESC.

Sono aperte presso l'Istituto Magistrale Arcivescovile le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe del Corso Inferore.

Le alunne che intendono parteciparvi, devono presentare al Direttore dell'Istituto entro il 31 maggio i documenti di legge.

L'istanza deve essere redatta in carta bollata da lire 2 e deve recare anche la firma del padre o di chi ne fa le veci.

La tassa d'esame di L. 60 dev'essere versata alla segreteria dell'Istituto.

Le prove avranno inizio il venerdì 17 giugno alle ore 9, seguendo l'ordine fissato dal R. Provveditore agli Studi.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

AL R. LICEO - GINNASIO

Gli esami della sessione di giugno presso il R. Liceo - Ginnasio «Jacopo Stellini» avranno inizio nei giorni seguenti (prove scritte):

Per l'ammissione alla prima Ginnasiale: venerdì 17 giugno con la prova di aritmetica, per l'ammissione alla quarta Ginnasiale e idoneità alla seconda e terza Ginnasiale: venerdì 17 giugno con la prova d'italiano; per l'ammissione alla prima liceale: lunedì 13 giugno con la prova d'italiano; per l'idoneità alle classi seconda e terza liceale: lunedì 13 giugno con la prova d'italiano.

Le prove avranno inizio tutte alle ore 9.

ARTE e TEATRI
TEATRO SOCIALE
Il Concerto di stassera

Ricordiamo che oggi, mercoledì, alle ore 21 il Celebre Coro Russo dei Cosacchi del Kuban, terrà nel Teatro Sociale un secondo concerto sotto gli auspici della Società Amici della Musica. Per accordo concluso con l'impresa, i Soci della «Soc. Amici della Musica» avranno libero ingresso presentando la tessera Sociale e godranno pure di una riduzione del 30 per cento sui posti e palchi, da acquistarsi presso il camerino del Teatro Sociale nel giorno del concerto, sempre dietro presentazione della Tessera Sociale.

Il programma è il seguente:

Prima parte: «O Signore, Iddio d'Israele» Salmo di Salomone per la consacrazione del Tempio, Bortniansky — «Il resto Giuseppe», Turtschaninoff — «Primo Salmo di David», Archangelsky — Messa di Requiem, Tschesnokoff.

Seconda parte: Marcia, Canzone popolare — Rassegna notturna, Glinka — Il cosacco prigioniero, Nitschinsky — Scampanio serale, Canzone popolare.

Terza parte: Antica canzone popolare ucraina, Dawidowsky — I dodici ladroni, Antica leggenda — La tinozza d'acqua, Dawidowsky — Canzone dei cosacchi, d'ignoto autore — Canzone popolare, d'ignoto autore.

Maestro Direttore Ignatieff.

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Oggi 18 corrente alle 20.30, nei locali del Dopolavoro ferroviario, Via Marinoni, avrà luogo uno spettacolo cinematografico col seguente programma:

«Chieti» Film Luce — «Il piccolo patriota padovano» — «I cuore e la circolazione», Film Luce — «Fanfan» brillantissima comica.

I soci e le loro famiglie sono invitati ad intervenire.

CORRIERE GIUDIZIARIO
in Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Baldassi — P. M.: avv. Respina — Cancelliere: reg. Grimaldi.

«NON FU CAUSA MIA FU IL TROPPO VINO BEVUTO»

Nel pomeriggio del 20 aprile u. s. fuori dell'osteria di Pietro Galino a Feletto, stava la bicicletta del signor Giovanni Zilli.

Ad un tratto, per virtù di un tizio, il velocipede sparì; fu rintracciato più tardi dalla guardia campestre, nascosto in un campo fuori del paese. E con la bicicletta fu pure rintracciato l'autore della sparizione: Elio Chittaro di Domenico di anni 29. Questi comparso ieri in giudizio si scusò col dire che non fu causa sua, ma del vino bevuto in abbondanza in quel giorno; in quel fatale momento si trovava in uno stato di completa incoscienza.

Lo riporta tosto il giudice alla realtà regalandogli tre mesi di reclusione.

UN TENTATO BORSEGGIO IN PIAZZA DEL POLLAME

Tale Enrico Jacolutti fu Pietro dimorante in Via Superiore 75, la mattina del 5 corr. mese, fu sorpreso dal vigile urbano Antonio Mulatti, mentre destramente stava introducendo una mano nella tasca di una donna, con l'intenzione di rubarle il portamonete.

Al cospetto del Pretore, lo Jacolutti finge di cadere dalle nuvole.

Ciò malgrado si busca tre mesi di reclusione.

FURTO E MINACCIE A MANO ARMATA

In quel di Beivars, il 29 aprile u. s. da alcuni contadini, fu visto certo Guglielmo Colautti fu Francesco di anni 47, impossessarsi di un'anitra di proprietà di Alfonso Vanon, e poi darsela a gambe.

Qualcuno lo rincorse e raggiuntolo, invitò il ladruncolo a deporre la preda, ma questi estratto un coltellaccio, minacciò di bucare la pancia a chi osasse.... rompergli le tasche. La spacconata non ebbe alcun effetto, perchè fu afferrato e con buona maniera consegnato ai carabinieri.

Ieri, il Colautti dichiarò d'aver agito sotto gli stimoli della fame, nega recisamente le minaccie.

Fu condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA ASSOLTO

Lo studente Enrico Zennaro di Angelo di anni 26 da Portogruaro il 10 dello scorso settembre investiva in quel di Osoppo colla sua automobile il bambino Enzo Fornasiero, uccidendolo. Il Tribunale di Tolmezzo il 25 gennaio di questo anno condannava lo Zennaro per omicidio colposo a tre mesi di detenzione e 250 lire di multa colla legge del perdono. La Corte lo ha invece assolto perchè l fatto non costituisce reato.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent.10 per parola. Offerte impiego, smercimenti, fitti cent. 15 per parola. - Commerciali cent. 20 per parola, - Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza, iornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 101 L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

PERSONA civile settantenne cerca occupazione custode, magazziniere, scritturale, se posto fiducia, offre cauzione. Primarie referenze. piccolo compenso. Scrivere Cassetta 14, Unione Pubblicità Udine.

LEZIONI

CONCORSO MAGISTRALE. Provetta insegnante perfetta conoscenza programmi assumesi preparazione esami concorso. Rivolgersi Cassetta 28, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTANSI appartamenti ogni comfort moderno. Rivolgersi Palazzo Maffioli, Piazza Umberto I.

AFFITTASI ampio negozio Palazzo degli Uffici. Indirizzare offerte Cassetta N. 32 Unione Pubblicità. Udine.

APPARTAMENTO da 4 a 6 ambienti, cortile, cerco. Rivolgersi Cassetta 35, Unione Pubblicità Udine.

APPARTAMENTO sei ambienti, altre tre liberi, affittansi. Rivolgersi Via Grazzano 76.

CERCO camera ammobiliata spaziosa arieggiata preferibilmente paraggi stazione. Scrivere Cassetta 39, Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONE vendesi impiantino nichelatura ramatura ecc. arnesi da fabbro. Via Villalta 34 Udine (dalle ore 18 alle 19).

RICAMI a mano e a macchina in bianco e colori, plissè anche a disegni. Consegna in giornata. Sorelle Toso Via F. Mantica 16.

VENDO mq. 800 circa terreno fabbricabile pressi Via Cividale - Offerte Cassetta 26 Unione Pubblicità - Udine.

ALBERONI (Isola Lido - Venezia) vendesi occasione (prezzo semplice stima) cancello chiuso. Villino ammobiliato lusso, pronto, libero, ogni comfort; due appartamenti separati, complessivi dieci letti. Terreno annesso (giardino-orto) metri 1000 circa, cintato in ferro. Posizione incomparabile, vicina spiaggia nonchè pontile sbarco. Riva approdo propria. Mediatori esclusi. Scrivere onde fissare sopraluogo: Ugo Capecchi Venezia (27).

OCCASIONE chassis Scat, ultimo modello, perfettissimo, adatto vettura e camioncino, impianto luce, messa in moto, vendesi sotto prezzo. Rivolgersi Garage Trombetti, Via Pordenone.

VENDESI in Orgnano terreno circa 3 campi e casa. Prezzi d'occasione. Scrivere Cassetta 41 Unione Pubblicità - Udine.

TELAIO Singer con tavolo a tre casselli — senza macchina — vendo Via P. Canciani 9.

AFFARONE! Vendesi paio orecchini 18 brillanti — esclusi mediatori e negozianti. Rivolgersi Francesco Mantica n.11 (ore antim.).